

COMUNE DI FABBRICO

Provincia di Reggio Emilia



RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014-2019

(articolo 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutte le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 6.627

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Popolazione (*)	6.787	6.693	6.650	6.609	6.627

(*) Dati reali rilevati dalle statistiche anagrafiche del Comune di Fabbrico al 31/12 di ogni anno.

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Maurizio Terzi	26/05/2014
Vicesindaco	Fabrizio Degola Andrade Cunha	28/05/2014
Assessore	Arch. Cristina Negri	19/11/2016
Assessore	Patrizia Scardovelli	28/05/2014
Assessore	Dario Vioni	28/05/2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	Maurizio Terzi (Sindaco)	
Consigliere	Dario Adragna	12/06/2014
Consigliere	Claudio Alberici	12/06/2014
Consigliere	Stefano Benati	28/11/2016
Consigliere	Simone Crema	05/05/2017
Consigliere	Med. Emanuela Magnani	12/06/2014
Consigliere	Rag. Marilena Menotti	19/03/2015
Consigliere	Claudio Messori	12/06/2014
Consigliere	Roberto Pavarini	12/06/2014
Consigliere	Giovanni Pedrazzini	12/06/2014
Consigliere	Chiara Preti	12/06/2014
Consigliere	Alice Reggiani	12/06/2014
Consigliere	Avv. Lorenzo Vezzani	12/06/2014

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: nessuno

Segretario Comunale: Dott. Pasquale Schiano
In convenzione con altri 2 Enti: Comune di Campagnola (RE) e Comune di Rolo (RE) per due giorni settimanali.
Il Comune di Fabbrico è il Comune Capofila.

Numero dirigenti: nessuno

Numero posizioni organizzative: n. 4
Responsabile Area Amministrativa
Responsabile Area Finanziaria
Responsabile Area Tecnico-manutentivo, urbanistica-edilizia
Responsabile Area Servizi alla persona

Numero totale personale dipendente: n. 24 dipendenti al 31/12/2018

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Totale dipendenti	24	23	25	22	24

Fonte: conto annuale (eccetto per il 2018).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 26/10/2017 è stato modificato l'assetto organizzativo dell'Ente (aree e uffici) prevedendo la seguente e attuale struttura organizzativa:

AREA	SERVIZI
AREA AMMINISTRATIVA	Archivio Demografici Protocollo Segreteria Sportello Unico Urp
AREA FINANZIARIA	Bilancio Contabilità e controllo di gestione Economato Tributi e Personale (referente dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana)
AREA TECNICO-MANUTENTIVO, URBANISTICA - EDILIZIA	Urbanistica Sportello Unico per l'edilizia Lavori Pubblici Servizio Tecnico-Manutentivo
AREA SERVIZI ALLA PERSONA	Ufficio Scuola Cultura Commercio e Attività Produttive Servizi alla persona e politiche sociali.

Il Comune di Fabbrico insieme ai Comuni di Correggio, Campagnola, Rio Saliceto e San Martino in Rio ha costituito l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana nel 2009. L'Unione per conto di questi Comuni ha titolarità e funzioni nei seguenti ambiti: Corpo di Polizia Municipale, Centro Servizi

Informativi, Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), Servizio Personale, Servizio Sociale integrato, Protezione Civile e il Servizio MESSI.

Le funzioni relative al Servizio Tributi sono state trasferite all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29/11/2017 con decorrenza settembre 2018.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente NON è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo del mandato (2014-2019) l'Ente NON ha dichiarato né il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL e né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL.

Nel periodo del mandato l'Ente NON ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter - 243-quinques del TUEL e NON ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità e le norme sulla finanza pubblica, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente complesso, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale. Inoltre, il contesto normativo con il quale l'Amministrazione Comunale si è confrontata in questi ultimi anni è stato caratterizzato da un continuo susseguirsi di modifiche e novità normative, tra cui quelle relative alla contabilità armonizzata, quelle tributarie, quelle in ambito di trasparenza e di prevenzione della corruzione e quelle relative al Codice degli Appalti, che hanno inciso sul complesso dell'attività dell'Ente.

Area Finanziaria

-Servizio Personale

Con Delibera di Giunta Comunale n. 74 del 26/10/2017 è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'ente, articolata in aree e uffici, prevedendo l'istituzione dell'Area amministrativa, a seguito della scissione dell'Area Amministrativa – contabile in Area Amministrativa e Area Finanziaria a decorrere da gennaio 2018. Sono state adottate proposte gestionali improntate alla flessibilità ed incentivazione della migliore utilizzazione delle risorse, umane e finanziarie, al fine di assicurare la realizzazione degli obiettivi dell'Ente anche in prospettiva di collaborazioni con altri enti e con enti sovracomunali. Con decorrenza settembre 2018 è stato trasferito l'Ufficio Tributi all'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana.

La criticità maggiore emersa riguarda la scarsa stabilità del personale per molteplici cause (ad esempio dimissioni volontarie, mobilità, contratti a termine) che ha determinato un rallentamento nei procedimenti, non ha favorito la tempestività di alcuni adempimenti e non ha assicurato una

certa continuità pur garantendo i diversi servizi. La copertura di alcuni posti è stata effettuata con contratti a tempo determinato o contratti flessibili (interinali). Questa criticità ha interessato anche le figure apicali. A gennaio 2017 è stata individuata la nuova Responsabile dell'Area Tecnica e solo nel mese di settembre 2018 la Responsabile dell'Area Finanziaria dopo l'assenza di questa figura nell'ente per oltre un anno, figura sostituita dal Segretario. Entrambi i responsabili hanno un contratto a tempo determinato (art. 110 c. 1). A gennaio 2019 è stata individuata la Responsabile dell'Area Servizi alle Persone. Ad oggi l'Area dei Servizi alle Persone è quella maggiormente in sofferenza in quanto risulta vacante n.1 istruttore amministrativo all'Ufficio Commercio.

-Servizio Finanziario

Le principali criticità riscontrate nel periodo di mandato considerato sono riferite principalmente a:

- Attuazione processo di armonizzazione dei sistemi contabili previsto dal D. Lgs. 118/2011, con conseguente riclassificazione del bilancio e riaccertamento straordinario dei residui;
- Continue riduzioni dei trasferimenti statali in un momento particolare di congiuntura sfavorevole in cui la richiesta di servizi da parte dei cittadini è in continuo aumento;
- Incremento costante degli adempimenti contabili e fiscali quali ad esempio l'introduzione della normativa relativa allo split payment, reverse charge, fattura elettronica, spesometro, . . .
- Continuo evolversi della normativa relativa al rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità prima e poi degli Equilibri di Finanza pubblica;
- Redazione del Bilancio consolidato e individuazione degli enti e società ricompresi nel Gruppo "Comune di Fabbrico" e di quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento del medesimo gruppo.

-Servizio Tributi

Nel quinquennio in esame l'assetto della finanza locale comunale è notevolmente mutato: la complessità della materia e la sua continua evoluzione ha aggravato notevolmente l'attività del servizio che ogni anno ha dovuto redigere/modificare regolamenti, delibere e aggiornare i programmi. A partire dal 2014 è stata introdotta la IUC, composta da IMU, TASI e TARI. Dal 2016 è stata modificata la TASI: è prevista l'applicazione alle sole abitazioni di lusso, le altre abitazioni principali sono esenti per legge. E' stato esteso l'istituto del reclamo/mediazione per le controversie tributarie di valore non superiore a 20.000,00 euro a decorrere dal 1° gennaio 2016 (50.000,00 euro dal 2018).

Altra criticità di rilievo è la riduzione della percentuale di riscossione dei tributi comunali dovuta a diversi fattori compresa la situazione economica, incrementando l'attività accertativa dell'ufficio.

Area Amministrativa

A seguito dell'istituzione dell'Area Amministrativa, comprendente i servizi di protocollo, segreteria, demografici, elettorale e relazioni con il pubblico, si è resa necessaria una riorganizzazione in particolare per l'URP e gli uffici demografici che sono stati interessati dalla cessazione di un'unità per pensionamento e, dopo alcuni mesi, dall'inserimento di un'unità in sostituzione. Contemporaneamente con il subentro in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) un'unità di personale a tempo determinato non ha più potuto svolgere il front-office dell'anagrafe. Questi due aspetti insieme all'inserimento del Comune di Fabbrico tra quelli interessati al censimento generale della popolazione per l'anno 2018 hanno portato ad una ridefinizione delle competenze all'interno dell'URP, entrato a regime dal 1° settembre.

Altra criticità rilevata è stata la gestione dei servizi cimiteriali: si è reso necessario procedere allo svuotamento dei due campi di rotazione finalizzato alle imminenti esumazioni dei campi ormai completi.

Al fine di uniformare il trattamento degli utenti del servizio di illuminazione votiva è stato adottato apposito regolamento disciplinante il servizio di illuminazione votiva all'interno del cimitero comunale prevedendo la possibilità di interruzione del servizio in caso di insoluti di pagamento.

Area Tecnico-manutentivo, urbanistica-edilizia privata

L'attività è stata rivolta ad affrontare le criticità dovute alla ricostruzione post sisma 2012. In particolare tutti i settori a partire dal settore Urbanistica con l'approvazione del Piano della ricostruzione approvato con deliberazione di C.C. n.30/2014 del 17/07/2014, Edilizia Privata per la gestione delle pratiche di miglioramento sismico e per le domande di contributo per lavori di riparazione degli immobili con esiti di inagibilità temporanea o parziale (MUDE), Lavori Pubblici per le attività progettuali e di esecuzione lavori del patrimonio pubblico in particolare scuole ed impianti sportivi.

Il settore urbanistica è passato dalla gestione ordinaria degli strumenti urbanistici al doversi raffrontare con strumenti di tipo specialistico per la ricostruzione, in particolare si è rilevato un numero considerevole di pratiche CIL/CILA e SCIA, in particolare nel 2014 e nel 2018 dovuto probabilmente all'apertura, a fine 2017, del quinto bando *Inail* aperto anche alle imprese del settore agricolo e agroalimentare per la richiesta di contributi per imprese con sede nell'area del sisma del 20 e 29 maggio 2012 proprietarie o affittuarie di capannoni con carenze strutturali e per i quali occorre aumentare la sicurezza o meglio la rispondenza sismica (SFINGE).

Area Servizi alla Persona

Il quadro socio-economico è stato interessato dal protrarsi della crisi economica presente nel quinquennio precedente e da una conferma del trend circa l'incremento delle famiglie che gravitano nell'ambito dei servizi sociali. Anche attraverso il conferimento del servizio all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana l'Amministrazione Comunale ha inteso garantire la qualità e la quantità delle prestazioni offerte.

Nel quinquennio 2014-2019 sono state attivate iniziative a favore dei nuclei disagiati, della terza età e delle fasce sociali più deboli, finanziando il sistema scolastico e socio – sanitario locale.

Nonostante i tagli imposti dalla finanza pubblica l'Amministrazione ha investito negli ambiti della cultura, sport, turismo, manifestazioni, ritenendoli strategicamente rilevanti, sia per favorire la socializzazione che per promuovere il territorio e le attività economiche locali. Ha sostenuto libere forme associative, è intervenuta con un contributo fattivo per lo svolgimento delle loro diverse attività, e ha previsto un coinvolgimento attivo nella gestione degli impianti sportivi e ricreativi attraverso convenzioni. Ha promosso e organizzato eventi culturali e commerciali, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato e di categoria, per sostenere ed aiutare le attività commerciali presenti sul territorio. Inoltre, ha favorito attività di promozione di azioni e servizi a favore dei numerosi cittadini stranieri residenti al fine di favorire l'integrazione sociale e culturale.

Una costante attenzione è stata rivolta anche ai servizi scolastici. Le attività inerenti si sono estrinsecate principalmente in due filoni: l'organizzazione dei servizi di pertinenza comunale e la collaborazione con l'Istituto Comprensivo I.S.E.C.S. di Correggio al fine di soddisfare una molteplicità di esigenze. Si segnala anche l'impegno finanziario in aumento per garantire l'assistenza scolastica a studenti diversamente abili.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Di seguito si riportano per il primo anno di mandato (2014) e per l'ultimo anno approvato (2017) le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000. Nessun parametro risulta positivo.

Tabella anno 2014 – Primo anno di rilevazione

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	N
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 comma 380 della L. 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	N
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	N
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	N
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi	N

Tabella anno 2017 – Ultimo anno approvato (rendiconto 2017)

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	N
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 comma 380 della L. 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	N
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	N
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	N
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi	N

Il rendiconto 2018 è in fase di predisposizione.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

1.1. Numero di atti adottati durante il mandato

ORGANO / NUMERO DI ATTI per annualità	2014	2015	2016	2017	2018
CONSIGLIO COMUNALE	41	46	54	48	48
GIUNTA COMUNALE	43	70	92	90	131
DECRETI DEL SINDACO	16	10	5	7	9

1.2. Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato

Nel periodo del mandato non sono state effettuate modifiche statutarie. L'ultima modifica allo Statuto è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 27/11/2001.

Sono stati approvati n. 16 nuovi regolamenti e n. 7 modifiche ai regolamenti vigenti. Nella maggior parte dei casi l'introduzione di modifiche e di nuovi regolamenti si è resa obbligatoria o necessaria a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni di legge, in altri casi le modifiche regolamentari sono state determinate da valutazioni dell'Ente.

Si riporta, di seguito, l'elenco degli atti che hanno approvato o modificato i regolamenti distinguendoli in funzione dell'Organo che li ha deliberati.

DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE			
Oggetto	N. atto	Data atto	Motivazione
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) / IUC – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO PER L'ANNO 2014.	31	17/07/2014	Disciplinare l'imposta comunale unica (IUC) limitatamente alla componente relativa alla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore a decorrere dal 1° gennaio 2014. Norme di riferimento: art. 1, comma 639, della L. n. 147/2013.
TASSA SUI RIFIUTI (TARI)/IUC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C. C. N. 31 DEL 17/07/2014.	46	25/09/2014	Uniformare il regolamento della TARI a quelli precedenti che disciplinavano la TIA e la TARES per quello che concerne i requisiti per l'applicazione della riduzione del 40% legata alla distanza del punto più vicino di raccolta per le frazioni "secco ed organico".
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE DI FABBRICO.	47	25/09/2014	Disciplinare il trattamento dei dati personali realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza nel territorio comunale. Norme di riferimento: Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.)

MODIFICA ALL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 5 DEL 29.01.2013.	9	19/03/2015	Stabilire il termine del controllo successivo con cadenza annuale entro il 31 gennaio di ogni anno (anziché bimestrale), come previsto per i controlli in ordine alla verifica degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione.
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI APPARTAMENTI PROTETTI DEL COMUNE DI FABBRICO MODIFICA ARTT. 5 E 9. APPROVAZIONE.	18	04/06/2015	Rimodulare i requisiti richiesti agli assegnatari con riferimento al reddito del nucleo avente diritto allo scopo di aumentare la platea dei possibili assegnatari e modifica della durata iniziale di assegnazione da tre a otto anni.
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE.	39	27/10/16	Regolamentare l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante.
REGOLAMENTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI APPLICAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 894 DEL 13 GIUGNO 2016.	52	28/11/2016	Determinare i requisiti economici per l'accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica e le modalità per il calcolo e l'applicazione dei canoni ERP in attuazione delle disposizioni della deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 13/06/2016.
APPROVAZIONE DELLA MAPPATURA DEI LUOGHI SENSIBILI DEL COMUNE DI FABBRICO AI SENSI DELLA L.R. 5/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO.	41	29/11/2017	Disincentivare il "gioco d'azzardo" e prevenire la dipendenza patologica a tutela della salute pubblica, del benessere individuale e della comunità del proprio territorio. Norme di riferimento: TULPS, L.R. 5/2013 e s.m. e D.G.R. n.831 del 12/06/2017 sulle modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.
MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (C.O.S.A.P.)	45	21/12/2017	Incentivare le attività che possono concorrere a valorizzare la socialità e il commercio, nonché accrescere l'attrattività anche economica del territorio comunale introducendo nuove esenzioni per le occupazioni temporanee patrocinate dal Comune e le iniziative che rivestono particolare interesse pubblico.
APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE E STATALE.	17	11/05/2018	Adeguare il proprio servizio di asilo nido alle nuove esigenze lavorative e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro permettendo l'accesso al servizio asilo nido e spazio bimbi ai bambini di età compresa tra i sei mesi (anziché nove) e i tre anni a partire dall'anno scolastico 2018/2019.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA FORMAZIONE E LA TENUTA DELL'ALBO FORNITORI DEL COMUNE DI FABBRICO.	23	11/06/2018	Disciplinare la formazione e tenuta dell'albo fornitori dell'Ente per gli acquisti aventi ad oggetto forniture di beni, prestazioni di servizi ed esecuzione di lavori. Norme di riferimento: D.Lgs. n. 50/2016, Linee Guida n. 4 dell'ANAC
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE. APPROVAZIONE.	34	27/09/2018	Disciplinare il funzionamento della Biblioteca Comunale che lavora, in rete, con il sistema bibliotecario della provincia di Reggio Emilia
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO UNICO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO: DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO.	40	23/11/2018	Disciplinare l'esercizio di accesso. Norme di riferimento: D.Lgs. n.33/2013, D.Lgs. 97/2016, deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1309 del 28 dicembre 2016, circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 2/2017 sull'attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA).
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE DI FABBRICO.	48	19/12/2018	Disciplinare il servizio di illuminazione votiva del cimitero comunale.

APPROVAZIONE DEL NUOVO "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (C.O.S.A.P.)" - DECORRENZA 1° GENNAIO 2019.	12	15/02/2019	Disciplinare l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche in modo conforme alle disposizioni legislative vigenti e uniforme ai regolamenti vigenti nei comuni aderenti all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana al fine di agevolare l'attività del personale facente parte del Servizio intercomunale Tributi.
REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LOCALI ADIBITI AL PROGETTO GIOVANI AL DI FUORI DEI GIORNI ED ORARI DI FUNZIONAMENTO DEL PROGETTO	20	25/03/2019	Disciplinare l'utilizzo dei locali adibiti al Progetto Giovani in orario extra Progetto.
REGOLAMENTO DELLA CASA DELLE ASSOCIAZIONI DEL COMUNE DI FABBRICO	21	25/03/2019	Disciplinare l'utilizzo della Casa delle Associazioni.

DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE			
Oggetto	N. atto	Data atto	Motivazione
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'UTILIZZO DEGLI APPARECCHI CELLULARI E DEI DISPOSITIVI SIMILARI. APPROVAZIONE.	77	03/11/2016	Disciplinare l'utilizzo di cellulari di servizio.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE (ART. 113 D. LGS. N. 50/2016).	57	20/07/2017	Disciplinare gli incentivi del personale (c.d. fondo per le funzioni tecniche). Norme di riferimento: art.113 del D.Lgs.n. 50/2016
APPROVAZIONE MODIFICHE ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE (AREE E UFFICI) E CONTESTUALE MODIFICA ALL'ALLEGATO A) DEL REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.	74	26/10/17	Riorganizzare l'Area contabile -amministrativo in Area Amministrativa e Area Finanziaria con conseguente istituzione di una nuova figura di responsabile facente capo all'Area Amministrativa al fine di rendere l'organizzazione dell'Ente maggiormente coerente con i principi di funzionalità, efficienza, efficacia ed economicità.
RECEPIMENTO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEI COMUNI DELL'UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA E DELL'UNIONE STESSA.	91	18/10/2018	Regolamentare in modo uniforme l'organizzazione degli uffici e dei servizi dei Comuni dell'Unione Pianura Reggiana e dell'Unione stessa
RECEPIMENTO REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI COMUNI DELL'UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA E DELL'UNIONE STESSA.	92	18/10/2018	Regolamentare in modo uniforme il sistema di misurazione e valutazione della performance dei Comuni dell'Unione Pianura Reggiana e dell'Unione stessa
APPROVAZIONE RETTIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE (ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.).	128	27/12/2018	Aggiornare la determinazione del Fondo incentivi per le funzioni tecniche a seguito di nuovi interventi legislativi. Norme di riferimento: art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU/TASI: vengono di seguito indicate le principali aliquote applicate.

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ALIQUTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/1 A/8 ED A/9 E RELATIVE PERTINENZE	0,55 per cento	0,55 per cento	0,55 per cento	0,55 per cento	0,55 per cento	0,55 per cento
FABBRICATI ABITATIVI CONCESSI IN LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO	0,76 per cento	0,76 per cento	0,76 per cento	0,76 per cento	0,76 per cento	0,76 per cento
ALIQUTA ORDINARIA	0,96 per cento	0,96 per cento	0,96 per cento	0,96 per cento	0,96 per cento	0,96 per cento
ALIQUTA FABBRICATI CATEGORIA CATASTALE "D"	0,96 per cento	0,96 per cento	0,96 per cento	0,96 per cento	0,96 per cento	0,96 per cento
ALIQUTA PER IMMOBILI A DISPOSIZIONE	1,06 per cento	1,06 per cento	1,06 per cento	1,06 per cento	1,06 per cento	1,06 per cento
I FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI
ABITAZIONI PRINCIPALI (non A1, A8 e A9) e relative pertinenze	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ALIQUTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 ED A/7 E RELATIVE PERTINENZE	0,30 per cento	0,30 per cento	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI
ALIQUTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI	0 per cento	0 per cento	0 per cento	0 per cento	0 per cento	0 per cento
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA	0,1 per cento	0,1 per cento	0,1 per cento	0,1 per cento	0,1 per cento	0,1 per cento
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA	0,25 per cento	0,25 per cento	0,25 per cento	0,25 per cento	0,25 per cento	0,25 per cento
AREE EDIFICABILI	0 per cento	0 per cento	0 per cento	0 per cento	0 per cento	0 per cento
ALTRI IMMOBILI	0 per cento	0 per cento	0 per cento	0 per cento	0 per cento	0 per cento
Detrazione 20 € per figlio fino a 26 anni	€ 20,00	€ 20,00	-----	-----	-----	-----

2.1.2. Addizionale Irpef.

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00	0,35	0,35	0,35	0,35	0,35	0,35
Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45
Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00	0,65	0,65	0,65	0,65	0,65	0,65
Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75
Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	Esenzione per redditi fino a euro 10.000,00	Esenzione per redditi fino a euro 10.000,00	Esenzione per redditi fino a euro 10.000,00	Esenzione per redditi fino a euro 10.000,00	Esenzione per redditi fino a euro 10.000,00	Esenzione per redditi fino a euro 10.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di Prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Costo (medio) del servizio pro-capite *	€ 67	€ 70	€ 72	€ 76	€ 79	€ 79
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%	100%

*Al netto dell'addizionale provinciale (TEFA) pari al 5%

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni.

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 29/01/2013 è stato approvato il Regolamento disciplinante i controlli interni in attuazione del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213 e con delibera del Consiglio comunale n. 9 del 19/03/2015 è stato modificato il termine entro cui il Segretario effettua il controllo amministrativo successivo.

Il sistema dei controlli interni è disciplinato tenendo conto di quanto previsto negli atti di organizzazione interna adottati (ciclo di gestione della performance, sistema di valutazione della performance, regolamento di contabilità e regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi). Partecipano all'organizzazione del sistema del controllo interno il Segretario, i responsabili delle Aree organizzative (posizioni organizzative), il Nucleo di valutazione e l'Organo di Revisione dei Conti.

Il sistema dei controlli interni, previsto dal regolamento, risulta articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Si tratta di un controllo preventivo e successivo.

In fase preventiva, prima dell'adozione dell'atto ogni responsabile di servizio (posizione organizzativa) rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa. Il responsabile del servizio finanziario rilascia il parere di regolarità contabile e il visto attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali comportanti impegno di spesa e rilascia il parere di regolarità contabile attestante, ai sensi dell'articolo 49 del Tuel, la regolarità contabile dell'azione amministrativa sulle deliberazioni che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

In fase successiva all'adozione dell'atto, il Segretario Comunale esercita un controllo amministrativo ex post, con cadenza, di norma, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, secondo i principi generali di revisione aziendale controllando le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e altri atti amministrativi (tra cui, in particolare, gli ordinativi in economia, le ordinanze, le autorizzazioni e le concessioni di varia natura) scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Il Segretario Comunale descrive, in apposita relazione annuale, il numero di atti e dei procedimenti esaminati, i rilievi sollevati ed il loro esito. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi prodotti da ciascuna area organizzativa dell'ente e le relative indicazioni rivolte ai responsabili delle stesse. Il Segretario trasmette la relazione al Presidente del Consiglio Comunale, all'Organo di Revisione, al Nucleo di valutazione e ai Responsabili delle Aree organizzative.

Nel periodo del mandato non sono emersi rilievi.

- CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione è volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Le attività relative al controllo di gestione sono svolte dal servizio finanziario.

Il controllo è svolto in riferimento ai costi e proventi dei singoli servizi/centri di responsabilità e centri di costo, nonché ai risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi assegnati ai singoli servizi e centri di responsabilità.

Il processo di controllo fonda le sue basi nella predisposizione iniziale di un piano articolato di obiettivi da conseguire, contenuti nel PEG (Piano degli obiettivi e Piano della Performance), per svilupparsi nella fase di rilevazione dei risultati raggiunti. L'analisi dei risultati ha i seguenti scopi:

- individuare le cause degli scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni, proponendo l'adozione di azioni correttive,
- esprimere proposte migliorative della funzionalità organizzativa dell'Ente.

La frequenza delle rilevazioni è annuale.

Per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi sono utilizzati indicatori economici, quantitativi e di verifica dei tempi di realizzazione.

Per l'analisi degli scostamenti viene effettuata una verifica infrannuale dello stato di avanzamento degli obiettivi e la verifica finale.

- CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il controllo sugli equilibri finanziari è diretto a garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

E' svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio finanziario e sotto la vigilanza del Revisore, prevedendo il coinvolgimento attivo degli Organi di governo, del Segretario e dei responsabili delle Aree organizzative, secondo le rispettive responsabilità.

E' disciplinato dal regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione ed implica anche la valutazione degli effetti sul bilancio finanziario dell'ente determinati dagli organismi gestionali esterni.

Tra i controlli è previsto anche il CONTROLLO SULLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA ILLEGALITÀ. Ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nel Segretario Comunale.

La Giunta comunale annualmente approva il piano anticorruzione, il programma della trasparenza per il triennio e i suoi adeguamenti annuali.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;

Sono state adottate le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 40 del 09/09/2014 ad oggetto: "Modifica al piano del fabbisogno di personale dell'ente per il triennio 2014/2016 relativamente all'annualità 2014." con la quale si integra il piano triennale 2014/2016 del fabbisogno di personale relativamente al piano annuale 2014 prevedendo n. 1 istruttore direttivo, responsabile dell'ufficio amministrativo-contabile con incarico a tempo determinato ex art. 110 del D.Lgs. 267/00 dal 15 settembre 2014 al 14 settembre 2015 (eventualmente prorogabile), posto vacante dal 11 luglio 2014 per scadenza del contratto a termine ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000;
- n. 60 del 18/12/2014 ad oggetto: "Modifica al piano del fabbisogno di personale dell'ente per il triennio 2014/2016 relativamente all'annualità 2014. Ridefinizione della dotazione organica." nella quale si dà atto che non vi sono situazioni di personale in eccedenza e soprannumero e che nel 2014 si procederà all'assunzione di n. 1 istruttore direttivo amministrativo contabile categoria D, quale responsabile dell'area amministrativa-contabile, per la copertura del posto vacante tramite mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;

- n. 35 del 10/09/2015 avente ad oggetto “Ricognizione annuale eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. 165/2001 per l’anno 2015” nella quale si dà atto che nell’Ente non sono presenti dipendenti in soprannumero ed in eccedenza;
- n. 35 del 19/05/2016 avente ad oggetto “Ricognizione annuale eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. 165/2001 per l’anno 2016” nella quale si dà atto che nell’Ente non sono presenti dipendenti in soprannumero ed in eccedenza;
- n. 78 del 24/11/2016 avente ad oggetto: “Modifica alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2016 - 2018 e conferma della dotazione organica.” nella quale si dà atto che non vi sono situazioni di personale in eccedenza e soprannumero e che si modifica la programmazione triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2016/2018, prevedendo per l’anno 2016 l’incremento di n. 6 ore lavorative settimanali di n.1 istruttore amministrativo – contabile categoria C presso il servizio tributi con trasformazione del rapporto di lavoro in part-time di 30 ore settimanali, l’incremento di n. 6 ore lavorative settimanali di n.1 collaboratore amministrativo categoria B3 presso il servizio Biblioteca con trasformazione del rapporto in part-time i 24 ore settimanali, e l’assunzione di un n.1 istruttore amministrativo – contabile categoria C a 24 re settimanali appartenente alle categorie protette.
- n. 14 del 23/02/2017 avente ad oggetto “Ricognizione annuale eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. 165/2001 per l’anno 2017” nella quale si dà atto che nell’Ente non sono presenti dipendenti in soprannumero e in eccedenza e che è in fase di conclusione la procedura di selezione pubblica riservata al personale iscritto negli elenchi di cui all’art. 8 della Legge n. 68/1999 per assunzione a tempo indeterminato e parziale a 24 ore settimanali di un istruttore amministrativo-contabile categoria C da inserire presso l’Area Amministrativa – Contabile (Ufficio Ragioneria) dal 1 marzo 2017, a seguito di cessazione intervenuta il 1° agosto 2015 per pensionamento di una dipendente appartenente alle categorie protette.
- n. 68 del 28/09/2017 avente ad oggetto “Seconda modifica al piano triennale 2017/2019 del fabbisogno di personale dell’ente e approvazione dotazione organica.” nella quale si provvede a ridefinire la programmazione triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2017-2019 prevedendo, a seguito di dimissioni, l’assunzione n.1 istruttore direttivo amministrativo contabile categoria D, quale responsabile dell’ufficio contabile-amministrativo, con conferimento di incarico a tempo determinato ex art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/2000, n. 1 istruttore direttivo tecnico categoria D, quale responsabile dell’area tecnica, l’assunzione di n. 2 istruttori amministrativi contabili categoria C (di cui n. 1 part-time a 32 ore) mediante scorrimento graduatoria o concorso ed eventuale copertura di posti vacanti da mobilità in uscita mediante procedure di mobilità in entrata ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 30 del D.Lgs. 165/2001.
- n. 11 del 20/01/2018 ad oggetto: “Ricognizione annuale eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. 165/2001 per l’anno 2018” nella quale si dà atto che nell’Ente non sono presenti dipendenti in soprannumero ed in eccedenza;
- n. 13 del 20/01/2018 avente ad oggetto “Approvazione piano triennale 2018/2020 del fabbisogno di personale dell’ente e approvazione dotazione organica.” nella quale si definisce la programmazione triennale 2018/2020 confermando la delibera di G.C. n. 68/2017 e prevedendo in aggiunta n.1 istruttore direttivo tecnico di categoria D tramite procedure di mobilità con decorrenza marzo 2018.
- n. 61 del 28/06/2018 avente ad oggetto “Approvazione modifiche al piano triennale 2018/2020 del fabbisogno di personale dell’ente e approvazione dotazione organica.” nella quale si integra la delibera precedente prevedendo n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D con contratto di lavoro flessibile (somministrazione) in attesa della conclusione della procedura di mobilità, e n. 1 istruttore direttivo amministrativo–contabile categoria D con incarico ex 110 D.Lgs. 267/2000 per il servizio commercio.
- n. 111 del 13/12/2018 ad oggetto: “Ricognizione annuale eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. 165/2001 per l’anno 2019” nella quale si dà atto che nell’Ente non sono presenti dipendenti in soprannumero ed in eccedenza.
- n. 113 del 13/12/2018 ad oggetto: “Approvazione piano triennale 2019/2021 del fabbisogno di personale dell’ente e approvazione dotazione organica.” in cui si integra per il 2019 il piano triennale prevedendo anche l’assunzione di n. 1 istruttore amministrativo contabile categoria C

a tempo parziale a 29 ore settimanali per l'area amministrativa e la proroga del contratto di lavoro flessibile in attesa della conclusione della procedura di mobilità. Alla data della delibera la dotazione organica dell'Ente rispetta il valore inferiore della corrispondente dotazione organica vigente nel triennio 2011/2013:

cat.	n. posti dotazione vigente (delibera G.C. n. 113/2018)	n. posti dotazione vigente nel triennio 2011/2013 (delibera G.C. n. 11/2009)
B	1	5
B3	3	5
C	13	20
D	7	7
Totale	24	37

All'inizio del mandato l'organizzazione dell'Ente prevedeva n. 3 aree e altrettante posizioni organizzative. Al fine di una migliore organizzazione ed efficienza dell'Ente con delibera di Giunta comunale n. 74 del 26/10/2017 l'Area Amministrativa-contabile è stata divisa in Area Amministrativa e Area Finanziaria prevedendo l'istituzione di una nuova posizione organizzativa facente capo alla prima dal mese di gennaio 2018.

Nel corso del mandato in un'ottica di razionalizzazione e di migliore organizzazione dei servizi in ambito sovracomunale sono state trasferite le funzioni relative al Servizio Tributi all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana con decorrenza 1 settembre 2018.

Si fa, inoltre, presente che il Comune di FabbriCo è ricompreso tra gli Enti colpiti dal sisma 2012 pertanto fino al 31/12/2020 non operano i vincoli di cui al comma 28 dell'articolo 9 del D.L. n.78/2010, convertito, con modificazioni dalla L. n. 122/2010.

- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)

Il servizio Lavori Pubblici, ancora oggi, è impegnato nel seguire la progettazione e l'esecuzione degli interventi di miglioramento sismico del patrimonio pubblico, alcuni interventi sono stati realizzati grazie a contributi regionali per la ricostruzione post sisma come il contributo dovuto all'*Assegnazione delle risorse provenienti dalle donazioni: da sms, dal concerto di Campovolo, dal concerto di Bologna, dal Conto Corrente regionale, per la realizzazione di interventi di recupero o per la ricostruzione di beni pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 37/2013 grazie al quale è stato finanziato l'intervento di miglioramento sismico dell'asilo nido e della scuola materna di via Trento, il *Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali* attraverso il quale è stata cofinanziato l'intervento di miglioramento sismico e ristrutturazione delle scuole di via De Amicis, o il programma d'area denominato *Rigenerazione e rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma – attuazione dei Piani Organici* attraverso cui è stato finanziato il progetto di Riqualficazione di Via De Amicis, il cui primo stralcio è attualmente in fase di affidamento lavori; altri interventi, sempre di adeguamento post sisma, sono invece stati interamente finanziati con risorse proprie, come il miglioramento sismico e ristrutturazione del Palazzetto dello Sport ed il miglioramento sismico della mensa aziendale di via I° Maggio, immobile di proprietà comunale.

Oltre alle opere pubbliche legate alla ricostruzione post sisma il Servizio Tecnico dell'Ente ha seguito la progettazione e l'esecuzione di molteplici interventi di manutenzione straordinaria, si riporta uno schema analitico di tutti gli interventi conclusi:

Descrizione	Importo
Miglioramento sismico asilo nido e scuola materna di via Trento	€ 340.000,00
Manutenzione straordinaria su edifici comunali	€ 200.000,00
Manutenzione straordinaria su strade	€ 220.000,00
Manutenzione straordinaria sugli impianti di illuminazione pubblica	€ 256.000,00
Interventi di ripristino e manutenzione cimitero	€ 280.000,00
Miglioramento sismico scuola via De Amicis	€ 2.200.000,00
Rifacimento sottoservizi di via Pozzi (IRETI)	€ 275.000,00
Lavori di completamento del locale al piano terra e realizzazione di passerelle nel sottotetto del Teatro Pedrazzoli	€ 50.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria campi sportivi (rotazione campi)	€ 128.200,00
Interventi di manutenzione straordinaria campi sportivi anni dal 2014 al 2018	€ 132.300,00
Interventi su attrezzature ludiche e arredo urbano (parchi comunali e scuole)	€ 65.000,00
Rifacimento dei sottoservizi di via De Amicis (IRETI)	€ 597.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria per la casa delle associazioni e uffici scolastici	€ 40.000,00
Interventi sugli impianti elettrici e sui presidi antincendio di edifici comunali e scuole	€ 100.000,00

Di seguito si riportano gli interventi in corso di realizzazione o di progettazione:

Descrizione	Importo
Miglioramento sismico e ristrutturazione Palazzetto dello Sport	€ 1.200.000,00
Miglioramento sismico Mensa aziendale via I° Maggio	€ 142.000,00
Intervento di manutenzione straordinaria impianto idrico RSA L.Guidotti	€ 196.000,00
Riqualificazione di Via De Amicis - I° Stralcio	€ 450.000,00
Riqualificazione di Via De Amicis - II° Stralcio	€ 312.000,00
Intervento di manutenzione stradale- Rifacimento asfalti	€ 86.000,00
Rotatoria Ponte Vettigano (per la parte di pertinenza del Comune di Fabbrico)	€ 100.000,00

- **Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Si riporta la tabella riassuntiva delle pratiche gestite dal settore Urbanistica – Edilizia Privata:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Permessi di costruire	4	4	3	1	8	0
Abitabilità/Agibilità rilasciate	14	5	11	0	0	0
SCIA	63	40	52	48	56	10
CIL/CILA	34	21	37	37	49	5
Totale titoli abilitativi	115	70	103	86	113	In corso

- I tempi di rilascio dei Permessi di Costruire sotto tutti entro i termini previsti per legge;
- I tempi di rilascio delle abitabilità/agibilità sono stati entro i termini previsti per legge fino al 2016 dal 2017 è subentrata l'autocertificazione da parte dei tecnici.

Rilevante è stata anche la richiesta di accesso agli atti per la verifica dello stato concessionato degli immobili oggetto di richiesta di contributo.

Oltre all'attività legata al sisma il settore Urbanistica – Edilizia Privata ha proposto le seguenti Delibere Consiliari per l'attuazione di PUA, Permessi di Costruire Convenzionati e Varianti al :

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 04/06/2015 per l'approvazione del Permesso di costruire n. 2/2015 - stabilimento in via G. Matteotti n. 7 rif. PUA R1/A (artigianale);
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30/04/2016 per l'approvazione del Permesso di costruire n. 1/2016 - stabilimento in via G. Matteotti n. 7 rif. PUA R1/A (artigianale);
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 20/07/2016 per l'approvazione del Permesso di costruire n. 2/2016 (variante al PC 1/2016) - stabilimento in via via G. Matteotti n. 7 rif. PUA R1/A (artigianale);
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 11/05/2018 per l'approvazione del Permesso di costruire n. 5/2018 - stabilimento in via Pozzi 62/64 rif. PUA T1 (artigianale).

- **Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;

Nel quinquennio molto attenzione è stata rivolta anche all'istruzione. Si indicano in modo sintetico alcuni dati di rilievo:

- sviluppo del servizio mensa extrascolastico, gestito attraverso convenzione da un'associazione del territorio. Nella tabella successiva è riportato il numero degli iscritti al servizio (per il primo anno scolastico il lunedì e il mercoledì sono giorni di rientro, dal secondo anno scolastico solo il lunedì):

Giorno settimana del servizio mensa extrascolastico	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
Lunedì	34	38	46	53	54
Martedì	13	21	24	16	21
Mercoledì	34	23	29	22	29
Giovedì	13	21	24	18	20
Venerdì	13	21	26	20	23

Le richieste sono sempre state soddisfatte al 100%;

- presenza di bambini stranieri frequentanti le scuole dell'infanzia del territorio (comunale, statale e parrocchiale) rimane in linea con il quinquennio precedente.

Scuole dell'Infanzia	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
Scuola comunale	26	25	23	15	18
Scuola statale	4	4	9	6	15
Scuola Parrocchiale	9	8	6	6	4

Tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta sono state soddisfatte.

Per quanto riguarda il sostegno alla scuola pubblica, il Comune di Fabbrico ha rinnovato la convenzione con l'istituto comprensivo ISECS a cui riconosce un contributo per il finanziamento di progetti, proposti dalla scuola e condivisi dall'amministrazione, di collegamento e promozione delle risorse presenti sul territorio. Sono stati sostenuti e condivisi a livello distrettuale i progetti a favore dell'integrazione alunni stranieri, integrazione DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e BES (Bisogni educativi speciali).

Sono stati mantenuti interventi di appoggio sugli alunni disabili certificati attraverso l'appalto dei servizi educativi.

E' stato attivato un progetto distrettuale dei bimbi stranieri a scuola con la Cooperativa Accento di Reggio Emilia.

E' stata attivata la sezione lattanti (part-time) con n. 5 posti a partire dall'anno scolastico 2018/2019 (decorrenza: gennaio 2019).

- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

DATI RACCOLTA RIFIUTI		
ANNO	RIFIUTI (tonn)	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA
2014	4482	69,4%
2015	4595	83,5%
2016	3974	80,8%
2017	4225	81,9%
2018	4117	80,6%

**I dati 2018 sono al netto degli avvii a recupero (per gli altri anni invece sono stati presi in considerazione).*

Nell'anno 2014 per il Comune di Fabbrico è stata attivata la raccolta dei rifiuti "porta a porta", avviando la raccolta domiciliare per le due frazioni: organico e indifferenziato in aggiunta alla raccolta già consolidata del giro verde. Raccolti a cassonetto sono rimasti le frazioni carta, vetro e plastica. Sul territorio sono state previste nuove tipologie di cassonetti di dimensioni variabili disposti in maniera capillarizzata: circa n. 200 cassonetti di diverse dimensioni, in modo da facilitare la raccolta rendendo i punti di conferimento più prossimi a privati, attività commerciali ed imprese.

Inoltre, in attuazione delle norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico è stato approvato nel luglio 2017 il Piano Luce con apposita variante integrativa agli strumenti urbanistici vigenti e come allegato al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.).

- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

Nel corso del mandato le principali attività in ambito sociale sono sintetizzabili nei seguenti punti:
 -Passaggio di ulteriori funzioni al Servizio Sociale integrato dell'Unione, in particolare le convenzioni in essere con le associazioni che si occupano di sociale (Avie, Caritas, Gruppo Primavera, Cipi) per una migliore razionalizzazione e gestione dei servizi.

-Passaggio al soggetto gestore Coopselios della gestione del servizio di trasporto del Centro Diurno per una migliore gestione e monitoraggio più approfondito e specifico delle problematiche e delle necessità riconducibili all'assistenza per le persone anziani e deboli.

-Apertura di Villa Adele: assegnazione alloggi e attivazione del servizio di portierato; l'intervento di ristrutturazione si è concluso nel 2015 e dal 2016 è stata avviata la gestione della struttura dedicata alle persone anziani autosufficienti e fragili. Nel corso del mandato gli appartamenti sono stati occupati mediamente per il 50%

-Gestione dei rapporti tra le associazioni del territorio e le coop.va Dimora D'Abramo e Ovile per l'inserimento dei profughi nel tessuto sociale; per una migliore e razionalizzazione del servizio sono stati trasferiti al Servizio Sociale Integrato le gestioni dei rapporti tra le Associazioni e il servizio presente in Unione dei Comuni. I contatti e le gestioni correnti vengono mantenuti attraverso lo sportello del Comune di Fabbrico, per evitare spostamenti e disagi da parte delle associazioni di volontariato.

-Chiusura dell'emergenza Sisma, con la liquidazione degli ultimi CAS e la rendicontazione finale alla RER; nel corso della Legislatura si sono concluse le pratiche relative al sostegno e al sostentamento della popolazione legate al SISMA 2012.

-Apertura casa delle associazioni e affidamento degli spazi nei primi mesi del 2019.

- **Turismo:** *a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.*

Al fine di promuovere il territorio e le sue tipicità con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e dei commercianti sono state organizzate diverse iniziative. Una delle principali è "Idea Verde" che ha visto una crescente partecipazione dei cittadini di Fabbrico e dei Comuni limitrofi e che dal 2018 negli ultimi anni è stata organizzata in collaborazione con la Proloco.

Dal 2011 si è rivalutata la sagra del 25 agosto ideando una serata aperta a tutta la cittadinanza in collaborazione con i commercianti.

Si ricorda come momento istituzionale molto sentito da tutta la Comunità la commemorazione della battaglia partigiana del 27 febbraio con la realizzazione di eventi durante tutto il mese precedente, denominato il Mese della Memoria, con proposte culturali diverse, quali mostre, film, presentazioni di libri e pubblicazioni, dibattiti per mantenere la memoria sulla nostra storia passata e sulla nostra società attuale. I percorsi hanno sempre avuto il coinvolgimento e la presenza delle scuole del territorio. Nel quinquennio questa manifestazione ha visto il passaggio da evento comunale di 30 giorni a evento sovracomunale di 6 mesi.

Ogni anno è stata realizzata la stagione teatrale presso il teatro comunale Pedrazzoli con l'ausilio prima della cooperativa Borgovecchio e dal 2018 con la Noveteatro.

Nel maggio 2017 il Comune di Fabbrico ha aderito alla "Destinazione Turistica Emilia", ente pubblico strumentale degli Enti Locali (art.12 co.3 della L.R.4/2016), che ha lo scopo di organizzare attività di promo-commercializzazione del turismo in Emilia Romagna. Tramite questa adesione è possibile per il Comune accedere, presentando progetti di valorizzazione turistica e di promozione del territorio, a contributi derivanti da fondi regionali, nazionali od Europei.

A dicembre 2018 il Comune di Fabbrico, mediante un accordo stipulato con i Comuni di Campagnola Emilia, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio, ha partecipato al progetto di promozione turistica locale "Ciclovia Emiliana" che prevede la realizzazione di due percorsi ciclabili che attraversano i territori dei comuni congiungendosi anche ad altri percorsi del nostro appennino.

• **Servizio Commercio e Attività produttive**

Nel corso del mandato la generale crisi economica che ha colpito soprattutto le piccole imprese e gli esercizi commerciali in sede fissa, artigianali e di servizio del centro storico, ha segnato un rallentamento che si è tradotto in una sostanziale stabilizzazione del numero delle attività esistenti, anche se con una lieve flessione per quanto concerne gli esercizi di vicinato del settore alimentare, come si può evincere dalla tabella sotto riportata:

Tipologia	Merceologia	Numero esercizi attivi al 31 dicembre				
		2014	2015	2016	2017	2018
Esercizi di vicinato	alimentari	20	19	18	17	16
	non alimentari	33	35	37	37	36
Pubblici esercizi		15	16	16	15	16
Rivendite giornali e Riviste	Punti vendita esclusivi	1	1	0	0	0
	Punti vendita non esclusivi	3	3	3	3	3
Medie strutture di vendita	alimentari	2	2	2	2	2
	non alimentari	6	4	4	4	4

A marzo 2019 la Regione Emilia Romagna ha emesso il bando per il “Ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20 – 29 maggio 2012” che concede contributi in conto capitale a micro, piccole e medie imprese, oltre che professionisti e lavoratori autonomi ed associazioni, per progetti di nuovo insediamento di attività, riqualificazione, ammodernamento e ampliamento delle imprese. Il Comune di Fabbrico, definendo il proprio centro storico quale area ammissibile per la localizzazione degli interventi, ha consentito agli operatori commerciali di accedere a questi contributi in modo da facilitare nuovi insediamenti e inizi di attività e di riqualificare esercizi esistenti.

Gli altri interventi relativi al settore delle attività produttive sono scaturiti da dettati normativi nazionali o regionali e da procedure avviate già nella precedente legislatura.

In particolare per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche è stata portata a termine una parziale ristrutturazione dell’area mercatale, resa necessaria in seguito alle mutate esigenze di sicurezza e incolumità pubblica dopo il sisma del 2012.

A partire da ottobre 2016, inoltre, in applicazione della cosiddetta “Direttiva Bolkestein”, secondo le indicazioni nazionali e regionali (D.L.gs 59/2010 – Intesa della Conferenza Unificata Stato Regioni del 05/07/2012 – Documento Unitario delle Regioni e Province autonome del 24/01/13) sono state attivate le procedure per la riassegnazioni di tutte le concessioni di area pubblica relative all’attività di commercio su area pubblica in scadenza nel 2017 ed è stato realizzato il bando per la riassegnazione delle aree. Le operazioni si sono concretizzate con il rilascio di n. 28 nuove concessioni con validità fino al 2030.

Nel 2016 è stato adottato un Regolamento per l’esercizio del commercio su area pubblica in forma itinerante per meglio definire le localizzazioni temporanee dei furgoni attrezzati, in particolare all’interno dell’area del centro storico, sia per evitare problemi di sicurezza e viabilità sia per regolamentare la modalità di vendita itinerante a maggior tutela del decoro urbano e della sicurezza igienico – sanitaria dei potenziali acquirenti.

Rilevante per il territorio è stata l’apertura della seconda sede farmaceutica in seguito a bando di assegnazione Regionale (agosto 2017) e che è andata a potenziare il servizio alla comunità.

Dopo un percorso di condivisione con i Comuni dell’Unione Pianura Reggiana, nell’ambito delle competenze del settore socio-assistenziale e con la collaborazione del settore delle attività produttive è stata approvata la Mappatura luoghi sensibili del Comune ai sensi della L.R 5/2013 e s.m.i (Norme per il contrasto, la prevenzione e la riduzione della dipendenza dal gioco d’azzardo patologico) ed il Regolamento per la prevenzione ed il contrasto delle patologie legate al gioco d’azzardo (novembre 2017) al fine di definire luoghi nelle vicinanze dei quali (a meno di 500 mt) non fosse possibile esercitare attività di sale gioco, sale scommesse e installazione di apparecchi automatici per il gioco di cui all’art.110 co.6 Tulps. Sono stati, inoltre, identificati tutti gli esercizi esistenti che ricadevano nell’area del divieto e che erano tenuti alla dismissione degli apparecchi per il gioco entro la scadenza della concessione dell’apparecchio stesso, senza possibilità di installazione di nuovi apparecchi. Il procedimento è ancora in fase di svolgimento anche per ottemperare a nuove indicazioni e modifiche normative dettate dalla Regione Emilia Romagna alla fine di gennaio 2019.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del Tuel, in fase di prima applicazione per i Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Per il Comune di Fabbrico non trova applicazione l'art. 147 ter del TUEL in quanto ha una popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009

La Giunta comunale ha approvato con delibera n. 92 del 18/10/2018 il "Regolamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance". Questo regolamento è identico per tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana, nonché per l'Unione stessa. In esso sono definiti i principi generali di attuazione delle norme di "Misurazione, valutazione e trasparenza della Performance" e di "Merito e Premi" previsti dal D.Lgs. n. 150/2009.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale sono volte al miglioramento della qualità dei servizi dell'Ente alla Comunità, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati raggiunti dai singoli e dalle unità organizzative.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione), il Bilancio di Previsione Finanziario, il PEG (piano esecutivo di Gestione) / Piano degli Obiettivi (PDO) sono i documenti che nel loro insieme costituiscono il ciclo della Performance. Il Piano della Performance è dettagliato nel PEG/PDO in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori di target, ovvero gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

La Relazione Consuntiva sulla Performance costituisce il documento illustrativo dei risultati conseguiti dall'Ente, redatto nel rispetto dei principi di misurazione, valutazione e trasparenza, è validata dal Collegio di Valutazione e trasmessa al Sindaco per l'approvazione in Giunta.

Il Sistema di Monitoraggio, Misurazione e Valutazione in materia di performance e merito coordina ed adegua i principi contrattuali vigenti ai principi normativi previsti dal D.Lgs. n. 150/2009, definendo il complesso delle metodologie e dei criteri di valutazione delle prestazioni e dei risultati individuali dei dipendenti e di quelli dell'area di appartenenza. La valutazione della prestazione e dei risultati individuali dei Responsabili di Area (titolari di posizione organizzativa) è effettuata dal Nucleo di valutazione, mentre ai Responsabili di Area compete la valutazione della performance del personale loro assegnato.

L'Allegato 1) al Regolamento approvato definisce il "Sistema di misurazione e valutazione della Performance individuale Dirigenti o apicali e Posizioni organizzative o incaricati ex art. 110 D.Lgs. 267/00". Il sistema di valutazione considera i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e il comportamento organizzativo che comprende diversi fattori tra cui la leadership, la direzione, l'integrazione e collaborazione, la flessibilità e iniziativa e l'orientamento ai risultati e alla qualità del Servizio. I pesi sono definiti ogni anno. Il processo di valutazione si sviluppa secondo le seguenti modalità:

- sviluppo delle politiche dell'Amministrazione in progetti da parte dei Responsabili;
- negoziazione degli obiettivi di risultato e comportamento organizzativo tra Responsabili e Sindaco con il supporto del Nucleo di valutazione;

- report da parte del Segretario e dei Responsabili e verifiche periodiche, almeno uno nell'anno di valutazione, con l'organismo di valutazione, con colloquio finale a consuntivo e nel quale si definiscono gli obiettivi per l'anno in corso;
- valutazione del Segretario dei Responsabili con compilazione di una scheda che tiene conto della media di conseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dei servizi assegnati e della percentuale di realizzazione degli eventuali obiettivi specifici assegnati, strategici e/o gestionali, e della media dei punti attribuiti relativamente agli elementi di valutazione comportamentali. La somma dei risultati offre la valutazione complessiva attribuita al responsabile. Compete al Nucleo di valutazione approvare o meno le valutazioni proposte analizzati gli atti in suo possesso.
- valutazione da parte del Sindaco a seguito della proposta dall'organismo di valutazione della performance dei Responsabili di Area dell'Ente (oltre che del Segretario)

La valutazione finale complessiva dei responsabili è costituita dalla valutazione sul raggiungimento degli obiettivi, e sulla valutazione dei comportamenti organizzativi espressi. Ognuno di essi ha un coefficiente relativo di importanza definito dal Sindaco/Giunta all'inizio dell'anno, durante l'approvazione degli obiettivi. Il peso dei fattori può essere correlato al ruolo del valutato, agli obiettivi dell'anno e agli aspetti da migliorare da parte del valutato.

La valutazione complessiva è espressa in un numero compreso tra 0 e 100 punti:

Valutazione complessiva =

(valutazione obiettivi x coefficiente) + (valutazione comportamenti x coefficiente)

ove:

- somma dei pesi numerici (coefficiente) = 100%,
- valutazione del raggiungimento obiettivi = 0 - 100 punti,
- valutazione dei comportamenti organizzativi = 0 - 100 punti.

Inoltre, l'erogazione della retribuzione di risultato è correlata al sistema premiante. Si prevede un'articolazione in fasce sulla base del punteggio ottenuto nella valutazione dell'anno, come di seguito riportato:

- tra 0 e 50 punti: retribuzione non erogata,
- tra 51 e 79 punti: erogazione del 60% del premio di risultato,
- tra 80 e 100 punti: erogazione del 100% del premio.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:

Si precisa che per il Comune di Fabbrico, in quanto Ente con popolazione non superiore a 15.000 abitanti, non trova applicazione l'art. 147-quater del Tuel ad eccezione del comma 4 relativo al bilancio consolidato.

Con riferimento all'esercizio 2016 il Comune di Fabbrico ha esercitato la facoltà, prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 (artt. 3 c. 12 e 11 bis c. 4), concernente il rinvio dell'adozione del bilancio consolidato, dell'adozione del piano dei conti integrato e dell'adozione dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale (Deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 04/06/2015).

Con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 6/04/2017 è stata approvata la "Ricognizione degli enti, organismi, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica Comune di Fabbrico ed individuazione dei soggetti da includere nel consolidamento di bilancio".

Con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29/11/2017 avente ad oggetto "Bilancio consolidato per l'esercizio 2016 - presa d'atto della ricognizione effettuata con deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 06.04.2017" si è dato atto che il Comune di Fabbrico non era tenuto

all'approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2016, non essendovi alcun ente rientrante nel perimetro di consolidamento e, preliminarmente, nel gruppo di amministrazione pubblica.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 30/08/2018 sono stati individuati gli Enti/Società da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato esercizio 2017. I soggetti giuridici inclusi (ultima colonna) nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Fabrico sono:

Tipologia	Ragione sociale	% partecipazione	Inclusi
Organismi Strumentali	Non presenti		
Enti strumentali controllati	Non presenti		
Ente Strumentale partecipato	ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA	0,99%	SI
Ente Strumentale partecipato	A.C.T. -AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI	0,47%	NO
Ente Strumentale partecipato	AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA MAGIERA ANSALONI	1,60%	SI
Ente Strumentale partecipato	ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI	1,2627%	SI
Ente Strumentale partecipato	FONDAZIONE "DOPO DI NOI" ONLUS CORREGGIO	-	NO
Ente Strumentale partecipato	ENTE DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	-	NO
Ente Strumentale partecipato	ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO. PROGETTI DI GIOVANI	7,14%	SI
Società controllate	Non presenti		
Società partecipata	AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	0,9867%	SI
Società partecipata	PIACENZA INFRASTRUTTURE S.p.A.	0,3948%	NO
Società partecipata	AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO S.R.L.	0,47%	SI
Società partecipata	LEPIDA S.P.A.	0,0015%	SI

Si precisa che per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale alla quota di partecipazione posseduta.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 08/09/2018 è stato approvato lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2017 (ex art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) e che è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 31 del 27/09/2018.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	5.292.496,63	4.962.920,05	5.164.226,92	5.065.381,15	5.486.110,90	3,66%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	432.794,11	560.784,12	812.624,47	55.850,26	347.002,51	-19,82%
(TITOLO 5 DAL 2016) ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00	
TITOLO 5 (TITOLO 6 dal 2016) ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00	
TOTALE	5.725.290,74	5.523.704,17	5.976.851,39	5.121.231,41	6.089.113,41	6,35%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.107.399,69	4.215.872,17	4.619.274,54	4.520.318,12	4.863.105,07	18,40%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	521.661,49	637.022,51	2.470.109,86	186.876,72	766.397,95	46,91%
(TITOLO 3 DAL 2016) SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00	
TITOLO 3 (TITOLO 4 dal 2 RIMBORSO DI PRESTITI)	0,00	0,00	46.433,54	162.951,92	178.409,73	
TOTALE	4.629.061,18	4.852.894,68	7.135.817,94	4.870.146,76	5.935.912,65	28,23%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 (TITOLO 9 dal 2016) ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	277.337,47	481.009,59	764.187,02	577.813,18	625.530,94	125,55%
TITOLO 4 (TITOLO 7 dal 2016) SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	277.337,47	481.009,59	764.187,02	577.813,18	625.530,94	125,55%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
		2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo
FPV di entrata per spese correnti	(+)	0,00	37.542,23	20.966,95	14.406,43	59.101,29
Entrate Titoli I+II+III	(+)	5.292.496,63	4.962.920,05	5.164.226,92	5.065.381,15	5.486.110,90
Spese Titolo I (Spese correnti)	(-)	4.107.399,69	4.215.872,17	4.619.274,54	4.520.318,12	4.863.105,07
FPV di spesa di parte corrente	(-)	0,00	20.966,95	14.406,43	59.101,29	39.827,22
Spese Titolo IV - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	46.433,54	162.951,92	178.409,73
Saldo finale		1.185.096,94	763.623,16	505.079,36	337.416,25	463.870,17
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	(+)	0,00	84.083,13	142.089,50	0,00	192.917,73
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	48.618,88	276.506,38	0,00	68.424,06	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		1.136.478,06	571.199,91	647.168,86	268.992,19	656.787,90

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese in conto capitale	50.989,18	1.896.943,49	1.019,11	1.210.000,00	454.401,07
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (iscritto in entrata)	0,00	2.197,26	1.978.965,79	210.452,84	1.352.735,96
Entrate Titoli IV+V+VI	432.794,11	560.784,12	812.624,47	55.850,26	603.002,51
Entrate correnti destinate ad investimenti	48.618,88	276.506,38	0,00	68.424,06	0,00
Entrate Titolo V (04) relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00
Spese Titolo II (spese in conto capitale)	521.661,49	637.022,51	2.470.109,86	186.876,72	766.397,85
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	0,00	1.978.965,79	210.452,84	1.352.735,96	1.455.965,48
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	10.740,68	120.442,95	112.046,67	5.114,48	59.776,21

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo
Riscossioni	(+)	5.378.676,46	4.667.902,34	5.550.594,29	4.519.157,61	5.319.845,59
Pagamenti	(-)	3.610.241,39	4.521.827,19	6.492.427,12	4.594.286,54	5.582.705,93
<i>Differenza</i>	(=)	1.768.435,07	146.075,15	-941.832,83	-75.128,93	-262.860,34
Residui attivi	(+)	623.951,75	1.336.810,42	1.190.444,12	1.179.886,98	1.394.798,76
Residui passivi	(-)	1.296.157,26	812.076,08	1.407.577,84	853.673,40	978.737,66
<i>Differenza residui</i>	(=)	-672.205,51	524.734,34	-217.133,72	326.213,58	416.061,10
Risultato di gestione di competenza ex DPR 194/1996		1.096.229,56	670.809,49	-1.158.966,55	251.084,65	153.200,76
FPV entrata	(+)	0,00	39.739,49	1.999.932,74	224.859,27	1.411.837,25
FPV spesa	(-)	0,00	1.999.932,74	224.859,27	1.411.837,25	1.495.792,70
Risultato di gestione di competenza		1.096.229,56	-1.289.383,76	616.106,92	-935.893,33	69.245,31

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo
Fondo cassa al 31 dicembre	3.637.156,72	3.069.556,97	2.737.578,00	2.156.701,65	2.154.946,63
Totale residui attivi finali	629.514,39	1.552.976,64	1.421.261,56	1.753.768,26	1.932.995,12
Totale residui passivi finali	2.846.256,86	998.468,84	1.660.766,60	1.142.067,84	1.283.184,64
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.999.932,74	224.859,27	1.411.837,25	1.495.792,70
Risultato di amministrazione	1.420.414,25	1.624.132,03	2.273.213,69	1.386.564,82	1.308.864,41
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo
Vincolato	116.879,42	167.474,76	66.926,69	64.735,52	142.810,43
Accantonato	0,00	63.395,70	355.580,92	377.171,88	888.037,00
Per spese in conto capitale	1.000.000,00	1.360.034,23	1.682.533,74	477.648,22	83.023,36
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	303.534,83	33.227,34	168.172,34	467.009,20	194.993,62
Totale	1.420.414,25	1.624.132,03	2.273.213,69	1.386.564,82	1.308.864,41

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo quote accantonate o vincolate per altro	0,00	84.083,13	142.089,50	0,00	55.944,78
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	136.972,95
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	50.989,18	1.336.331,12	1.019,11	1.210.000,00	454.401,07
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.989,18	1.420.414,25	143.108,61	1.210.000,00	647.318,80

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RE SIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	184.564,48	183.064,48	0,00	0,00	184.564,48	1.500,00	396.061,08	398.361,08
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	70.901,25	46.090,77	0,00	21.600,00	49.301,25	3.210,48	11.650,54	14.861,02
Titolo 3 - Extratributarie	37.825,12	37.574,92	0,00	250,20	37.574,92	0,00	167.531,00	167.531,00
Parziale titoli 1+2+3	293.290,85	266.730,17	0,00	21.850,20	271.440,65	4.710,48	576.042,62	580.753,10
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	20.290,82	2.862,39	0,00	16.576,27	3.714,55	852,16	2.909,13	3.761,29
Totale	313.581,67	269.592,56	0,00	38.426,47	275.155,20	5.562,64	623.951,75	629.514,39

RESIDUI ATTIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO (Rendiconto 2017)

RE SIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	946.045,75	426.346,38	0,00	0,00	946.045,75	519.699,37	827.859,31	1.347.558,68
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	41.809,75	36.810,18	0,43	0,00	41.810,18	5.000,00	63.832,84	68.832,84
Titolo 3 - Extratributarie	362.244,31	322.883,26	0,00	317,06	361.927,25	39.043,99	262.480,70	301.524,69
Parziale titoli 1+2+3	1.350.099,81	786.039,82	0,43	317,06	1.349.783,18	563.743,36	1.154.172,85	1.717.916,21
Titolo 4 - In conto capitale	59.694,93	58.650,93	0,00	0,00	59.694,93	1.044,00	18.495,80	19.539,80
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	11.466,82	2.372,90	0,00	0,00	11.466,82	9.093,92	7.218,33	16.312,25
Totale	1.421.261,56	847.063,65	0,43	317,06	1.420.944,93	573.881,28	1.179.886,98	1.753.768,26

RESIDUI PASSIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RE SIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.035.142,54	1.332.588,57	0,00	225.388,09	1.809.754,45	477.165,88	1.094.040,07	1.571.205,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.410.716,48	355.073,40	0,00	56,52	1.410.658,96	1.055.585,56	154.285,22	1.209.870,78
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	64.559,00	0,00	0,00	64.559,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	71.237,76	32.271,23	0,00	21.618,37	49.619,39	17.348,16	47.831,97	65.180,13
Totale	3.581.654,78	1.719.933,20	0,00	311.621,98	3.270.032,80	1.550.099,60	1.296.157,26	2.846.256,86

RESIDUI PASSIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO (Rendiconto 2017)

RE SIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.087.021,94	776.438,66	0,00	49.561,09	1.037.460,85	261.022,19	738.519,50	999.541,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	293.101,88	290.422,89	0,00	0,00	293.101,88	2.678,99	61.077,22	63.756,21
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	280.642,78	255.949,52	0,00	0,00	280.642,78	24.693,26	54.076,68	78.769,94
Totale	1.660.766,60	1.322.811,07	0,00	49.561,09	1.611.205,51	288.394,44	853.673,40	1.142.067,84

RESIDUI ATTIVI E RESIDUI PASSIVI - Dati da preconsuntivo anno 2018

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.347.558,68	737.106,79	0,00	144.218,06	1.203.340,62	466.233,83	819.448,54	1.285.682,37
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	68.832,84	63.832,84	0,00	5.000,00	63.832,84	0,00	68.894,41	68.894,41
Titolo 3 - Extratributarie	301.524,69	244.584,21	0,00	98,64	301.426,05	56.841,84	293.917,68	350.759,52
Parziale titoli 1+2+3	1.717.916,21	1.045.523,84	0,00	149.316,70	1.568.599,51	523.075,67	1.182.260,63	1.705.336,30
Titolo 4 - In conto capitale	19.539,80	17.962,20	0,00	0,00	19.539,80	1.577,60	68.184,41	69.762,01
Titolo 5 - Da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00	128.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	16.312,25	2.869,16	0,00	0,00	16.312,25	13.443,09	16.353,72	29.796,81
Totale	1.753.768,26	1.066.355,20	0,00	149.316,70	1.604.451,56	538.096,36	1.394.798,76	1.932.895,12

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	999.541,69	720.243,25	0,00	2.370,98	997.170,71	276.927,46	787.043,83	1.063.971,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	63.756,21	63.756,21	0,00	0,00	63.756,21	0,00	85.679,63	85.679,63
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	78.769,94	51.250,42	0,00	0,00	78.769,94	27.519,52	106.014,20	133.533,72
Totale	1.142.067,84	835.249,88	0,00	2.370,98	1.139.696,86	304.446,98	978.737,66	1.283.184,64

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Dati da Rendiconto ultimo approvato - anno 2017

ENTRATE	precedenti al 2014	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Titolo 1 - Entrate Tributarie	0,00	40.809,87	34.605,85	444.283,65	827.859,31	1.347.558,68
Titolo 2 - Trasferimenti da stato, regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	5.000,00	0,00	63.832,84	68.832,84
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	0,00	3.047,08	14.827,74	21.169,17	262.480,70	301.524,69
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	0,00	0,00	1.044,00	0,00	18.495,80	19.539,80
Titolo 5 -Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 -Entrate per conto di terzi e partite di giro	852,16	382,97	3.928,30	3.930,49	7.218,33	16.312,25
TOTALE	852,16	44.239,92	59.405,89	469.383,31	1.179.886,98	1.753.768,26

SPESE	precedenti al 2014	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Titolo 1 - Spese Correnti	67304,37	33.345,34	38.625,46	121.747,02	738.519,50	999.541,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	2.678,99	61.077,22	63.756,21
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	14.991,66	432,97	3.320,16	5.948,47	54.076,68	78.769,94
TOTALE	82.296,03	33.778,31	41.945,62	130.374,48	853.673,40	1.142.067,84

Dati da preconsuntivo 2018

ENTRATE	precedenti al 2014	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Titolo 1 - Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	364.150,03	102.083,80	819.448,54	1.285.682,37
Titolo 2 - Trasferimenti da stato, regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.894,41	68.894,41
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	0,00	2.397,12	10.899,04	14.050,79	29.494,89	293.917,68	350.759,52
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	0,00	0,00	1.044,00	0,00	533,60	68.184,41	69.762,01
Titolo 5 -Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00	128.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 -Entrate per conto di terzi e partite di giro	852,16	382,97	3.878,52	3.861,26	4.468,18	16.353,72	29.796,81
TOTALE	852,16	2.780,09	15.821,56	382.062,08	136.580,47	1.394.798,76	1.932.895,12

SPESE	precedenti al 2014	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Titolo 1 – Spese Correnti	67.042,00	28.227,00	37.527,62	74.724,69	69.406,15	787.043,83	1.063.971,29
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.679,63	85.679,63
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	14.970,44	432,97	1.786,69	5.395,27	4.934,15	106.014,20	133.533,72
TOTALE	82.012,44	28.659,97	39.314,31	80.119,96	74.340,30	978.737,66	1.283.184,64

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	11,53%	31,63%	27,16%	35,64%	32,29%

5. Patto di Stabilità interno – Pareggio di Bilancio

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "SI" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2014	2015	2016	2017	2018
SI	SI	SI	SI	SI

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.

L'Ente è sempre stato adempiente.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti.

	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo
Residuo debito finale	1.013.330,54	1.013.330,54	966.897,00	803.945,08	753.535,35
Popolazione residente	6.787	6.693	6.650	6.609	6.627
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	149,30	151,40	145,40	121,64	113,71

Dati al 31/12 di ogni anno.

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017	2018 preconsuntivo
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,35%	1,02%	1,01%	0,59%	0,63%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel quinquennio 2014-2019 l'Ente non ha gestito contratti strumenti di finanza derivata.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

Tipo di operazione Data di stipulazione	2014	2015	2016	2017	2018
Flussi positivi	-	-	-	-	-
Flussi negativi	-	-	-	-	-

Non ricorre la fattispecie.

7. Conto del patrimonio. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

ANNO 2014

Voci dell'attivo	Importo
A) Immobilizzazioni	16.604.522,67
I – Immobilizzazioni Immateriali	234.441,18
II – Immobilizzazioni Materiali	15.788.149,83
III – Immobilizzazioni Finanziarie	581.931,66
B) Attivo Circolante	4.266.514,11
I - Rimanenze	0,00
II - Crediti	629.357,39
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV - Disponibilità liquide	3.637.156,72
C) Ratei e Risconti	33.647,84
Totale dell'Attivo (A+B+C)	20.904.684,62

Voci del passivo	Importo
A) Patrimonio netto	12.723.081,16
B) Conferimenti	5.523.639,61
C) Debiti	2.651.716,62
I – Debiti di finanziamento	1.013.330,54
II – Debiti di funzionamento	1.571.205,95
III – Debiti per IVA	2.000,00
IV- Debiti per anticipazione di cassa	0,00
V – Debiti per somme anticipate da terzi	65.180,13
VI – Debiti verso imprese controllate/collegate/altri	0,00
VII - Altri debiti	0,00
D) Ratei e risconti	6.247,23
Totale del Passivo (A+B+C+D)	20.904.684,62

ANNO 2017

Voci dell'attivo	Importo
A) Crediti vs.lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
B) Immobilizzazioni	16.501.579,87
I – Immobilizzazioni Immateriali	6.984,89
II – Immobilizzazioni Materiali	5.196.741,67
III – Altre immobilizzazioni materiali	10.691.885,31
Immobilizzazioni in corso ed acconti	37.883,88
IV – Immobilizzazioni Finanziarie	568.084,12
C) Attivo Circolante	3.615.759,61
I - Rimanenze	0,00
II - Crediti	1.429.057,96
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV - Disponibilità liquide	2.186.701,65
D) Ratei e risconti	57.492,70
Totale dell'Attivo (A+B+C+D)	20.174.832,18

Voci del passivo	Importo
A) Patrimonio netto	14.741.637,96
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	0,00
D) Debiti	1.939.425,05
1. Debiti da finanziamento	803.945,63
2. Debiti verso fornitori	661.830,88
3. Acconti	0,00
4. Debiti per trasferimenti e contributi	335.120,89
5. altri debiti	138.527,65
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	3.493.769,17
Totale del Passivo (A+B+C+D+E)	20.174.832,18

I dati inseriti si riferiscono all'anno 2017 in quanto il rendiconto – anno 2018 è in fase di predisposizione.

7.2. Conto economico.

Di seguito si riporta il conto economico in sintesi relativo all'anno 2014 e all'anno 2017.

ANNO 2014

Voci del conto economico	Importo
A) Proventi della gestione	5.493.040,30
B) Costi della gestione	4.861.834,25
di cui: quote di ammortamento d'esercizio	735.431,62
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	83.275,15
utili	92.364,15
interessi su capitale in donazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali partecipate	9.089,00
D.20) Proventi finanziari	5.537,17
D. 21) Oneri finanziari	500,00
E) Proventi ed oneri straordinari	223.793,09
Proventi	263.306,46
Insussistenze del passivo	247.006,46
Sopravvenienze attive	16.300,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	39.513,37
Insussistenze dell'attivo	38.426,47
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	1.086,90
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	943.311,46

ANNO 2017

Voci del conto economico	Importo
A) Componenti positivi della gestione	4.853.022,12
B) Componenti negativi della gestione	4.805.165,74
C) Proventi ed oneri finanziari	80.714,03
- Proventi finanziari	110.379,81
- Oneri finanziari	29.665,78
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	44.320,40
- Proventi straordinari	49.561,52
di cui: Sopravvenienze attive ed Insussistenze del passivo	49.561,52
- Oneri straordinari	5.241,12
di cui: Sopravvenienze passive e Insussistenze dell'attivo	5.241,12
TOTALE PRIMA DELLE IMPOSTE	172.890,81
Imposte	55.190,95
RISULTATO DI ESERCIZIO	117.699,86

Il conto economico relativo all'anno 2014 è stato redatto secondo il regime contabile ante D.Lgs. n. 118/2011, quello relativo all'anno 2017 secondo il regime contabile previsto dal D.Lgs. n. 118/2011. I dati inseriti si riferiscono all'anno 2017 in quanto il consuntivo dell'anno 2018 è in fase di predisposizione.

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non ricorre la fattispecie

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 preconsuntivo
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	1.255.568,52	1.255.568,52	1.255.568,52	1.255.568,52	1.255.568,52
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.126.675,40	1.028.183,04	1.205.097,83	1.142.346,71	1.093.914,23
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

* Per i Comuni colpiti dal sisma 2012 il valore a cui si può far riferimento è la spesa sostenuta nell'esercizio 2011 (pari a 1.255.568,52 euro)

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 preconsuntivo
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	144,01	159,50	194,53	184,56	188,74

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 preconsuntivo
<u>Abitanti</u> Dipendenti *	295	268	302	275	278

* La voce Dipendenti è comprensiva sia dei dipendenti a tempo indeterminato sia a tempo determinato

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il Comune di Fabbrico è stato colpito dal Sisma 2012 e, ai sensi dell'art. 11, comma 4-ter del D.L. n. 90/2014, nei confronti dei comuni colpiti dal sisma 2012, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza (ad oggi sino al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 2bis commi 43 e 44 del Decreto-legge n. 148/2017 convertito con modificazioni dalla Legge 172/2017).

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

/

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO

Non ricorre la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	70.326.65	74.779.90	70.632.60	69.771.56	73.752.21

Nel corso del quinquennio 2014/2018 il Comune di Fabbrico ha sempre rispettato i vincoli legislativi imposti al tetto del fondo del salario accessorio, vigenti nel periodo considerato. In particolare sono state rispettate le seguenti norme: l'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, l'art. 1 comma 456 della legge n. 147/2013, l'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015 e l'art. 23 comma 2 D.lgs. 75/2017.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Nel periodo del mandato l'Ente non ha affidato ad organismi o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Nessun rilievo per gravi irregolarità contabili in merito all'attività di controllo della Corte dei Conti

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti sez. Giurisdizionale.

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'Organo di Revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili.

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa.

La gestione dell'Ente è stata improntata al perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa con particolare riferimento all'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, alle autovetture di servizio, e ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio (esclusi i beni infrastrutturali), ai consumi di carta per fotocopiatori /stampanti, alle spese di telefonia.

Durante il mandato sono stati adottati i seguenti Piani triennali di razionalizzazione della spesa e i relativi consuntivi:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 10/09/2015 avente ad oggetto "Piano triennale 2015-2017 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento – art. 2 comma 594 della Legge 244/2007";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 20/04/2016 avente ad oggetto "Piano triennale 2015-2017 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento – consuntivo anno 2015";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 31/05/2016 avente ad oggetto "Piano triennale 2016-2018 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento – art. 2 comma 594 e seguenti - Legge 244/2007";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 23/02/2017 avente ad oggetto "Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione delle spese di funzionamento – art. 2 comma 594 e seguenti - Legge 244/2007";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 06/04/2017 avente ad oggetto "Piano triennale 2016-2018 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento – consuntivo anno 2016";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 20/01/2018 avente ad oggetto "Piano triennale 2018-2020 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento – art. 2 comma 594 e seguenti - Legge 244/2007";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 7/04/2018 avente ad oggetto "Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento – consuntivo anno 2017";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Piano triennale 2019-2021 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento – art. 2 comma 594 e seguenti - Legge 244/2007";

Il Comune di Fabbrico ha attivato procedure di contenimento di alcune tipologie di spesa, in particolare delle spese relative alla telefonia mobile e fissa, alle utenze (gas e energia elettrica), ai servizi di pulizia, al carburante acquistati tramite centrali di committenza regionali o sovraregionali oppure a prezzi di riferimento inferiori rispetto alle convenzioni CONSIP/INTERCENTER.

Dal 2008 è stata firmata una convenzione con la rete regionale Lepida che permette di avere tariffe agevolate con l'operatore di telefonia (sia canoni che consumi). Inoltre, tramite la rete regionale Lepida è stata attivato il collegamento tra tutte le pubbliche amministrazioni in modalità VOIP.

In luogo delle raccomandate quando è possibile si ricorre alla PEC e alle mail.

Si utilizzano toner e cartucce rigenerati ove possibile.

Il servizio postale è stato aggiudicato tramite Rdo alla ditta Nexive S.p.A per 24 mesi a decorrere dal 1 marzo 2015 e rinnovato per 24 mesi a decorrere dal 1 marzo 2017.

Nel corso del mandato la voce delle spese postali ha visto una riduzione rispetto al 2013 fino al 2016. Nel 2017 le spese postali sono aumentate a seguito della maggiore emissione di avvisi di accertamento effettuati dall'Ufficio Tributi nei confronti di soggetti privati, per i quali la normativa prevede l'inoltro di comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
n. raccomandate a/r (grammi 0-20) spedite - spese postali	n. 737 per € 2.498,43	n. 319 per € 1.008,04	n. 211 per € 666,72	n. 279 per € 722,61	n. 263 per € 681,17

I personal computer obsoleti non funzionanti sono sostituiti con personal computer in comodato d'uso di proprietà dell'Unione Comuni Pianura Reggiana.

Relativamente alla telefonia mobile ai fini del contenimento dei costi di gestione sono poste le seguenti misure:

- la telefonia mobile è stata adottata per esigenze di reperibilità;
- l'utilizzo della telefonia mobile squadra operai su numeri "di servizio" approvati dal Comune;
- nel 2014 è stato eseguito il passaggio delle ultime sim da abbonamento a ricaricabile per risparmiare i costi della tassa di concessione governativa.

Nel 2015 il Comune di Fabbrico ha aderito alla convenzione Intercenter, per la telefonia mobile traendo una convenienza sulle tariffe e canoni di noleggio. La stessa è stata rinnovata al 06/08/2018. Il costo per la telefonia mobile nel 2017 risulta contenuto (euro 584,86), il costo del noleggio pari a € 335,18 è stato ridotto nel 2016 con il riscatto di nr. 2 canoni di noleggio.

Le autovetture di servizio di proprietà del Comune di Fabbrico (n.1 FIAT IDEA e n. 1 FIAT 500L) sono utilizzate esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione. L'Amministrazione Comunale non dispone di autovetture di rappresentanza né per il Sindaco, né per gli assessori/consiglieri comunali.

L'art. 2 comma 594 lettera c) della Legge 244/2007 che prevede l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione anche per l'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali va ad inquadrarsi nel più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare a cui è riconducibile anche la previsione di cui all'articolo 58 della L. n. 133/2008 relativo all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali. Nell'elenco dei beni patrimoniali disponibili il Comune di Fabbrico annovera n. 80 Alloggi ERP e relative pertinenze. E' proprietario di alloggi di edilizia residenziale pubblica per effetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 24/2001 che trasferiva in capo ai comuni la proprietà degli alloggi ERP degli ex IACP (ora ACER). Il Comune ha affidato ad ACER della Provincia di Reggio Emilia la concessione del proprio patrimonio. Le misure attuate per il contenimento della spesa sono: monitoraggio delle spese di gestione e della manutenzione ordinaria, gestione centralizzata e remota degli impianti termici, produzione di energia tramite impianti fotovoltaici e verifica puntuale dei consumi delle utenze.

Durante il mandato 2014/2019 è stata ristrutturata la scuola elementare situata in Via De Amicis con miglioramento al risparmio energetico tramite vetri isolanti e riscaldamento a pavimento.

Parte V - 1. Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Le disposizioni di cui all'art. 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010 sono state abrogate dall'art. 1, comma 561, della Legge 147/2013 a decorrere dal 1/1/2014.

Le disposizioni di cui all'art. 4 del D.L. n. 95/2012, commi 1, 2, 3, 3 sexies, 9, 10 e 11 sono state abrogate dall'art. 1, comma 562, della Legge 147/2013 a decorrere dal 1/1/2014.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

L'art. 18, comma 2 bis, del D.L. n. 112/2008 è stato modificato dal D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e la sua efficacia è stata limitata alle sole istituzioni ed aziende speciali prevedendo che "le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione"

Il Comune di Fabbrico non ha istituzioni né aziende speciali.

Il Comune di Fabbrico, insieme ai Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio, è socio dell'*Azienda di Servizi alla Persona "Magiera Ansaloni"*, che opera in ambito territoriale del Distretto di Correggio, e che ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi rivolti ad anziani (con particolare riguardo ai non autosufficienti) secondo le esigenze poste dalla pianificazione locale, definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci. Pur non essendo un'azienda speciale si attiene al principio, già previsto per le aziende speciali che gestiscono servizi socio-assistenziali, di mantenere un livello di costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Rispetto alle società partecipate, l'Ente non ha posizione di controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1 (numeri 1 e 2) del Codice Civile

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE/SOCIETÀ/ENTI PER FATTURATO					
BILANCIO ANNO 2017					
Ragione sociale	Settore di attività prevalente:	% partecipazione	Fatturato registrato o valore produzione	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA	Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio ERP	0,99%	9.969.194,00	10.412,00	39.404.358,00
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA MAGIERA ANSALONI	Organizzazione ed erogazione dei servizi rivolti ad anziani (con particolare riguardo ai non autosufficienti) secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei Soci	1,60%	6.369.240,22	28.311,22	766.668,06
ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI	Attività relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani già esercitate dalle Autorità d'Ambito di cui alla L.R. n. 10/2008	1,26%	16.246.551,42	-677.402,41	9.026.353,94
ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO. PROGETTI DI GIOVANI	Favorisce la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione / contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale	7,14%	914.346,00	32.524,00	443.699,00
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	Ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi.	0,99%	7.856.807,00	2.934.075,00	131.884.699,00
UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	Svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi dei Comuni aderenti	11,76%	10.570.237,32	1.157.177,10	2.091.155,54

Non sono indicate le aziende/società rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

La Legge di Stabilità 2015 (art. 1 comma 611 Legge 23 dicembre 2014 n. 190) ha previsto che le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. L'obiettivo della razionalizzazione è la riduzione del numero delle partecipazioni tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'attività di razionalizzazione doveva essere attuata attraverso un piano operativo contenente le modalità e i tempi di attuazione, nonché il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il termine ultimo per l'attuazione delle misure di razionalizzazione era individuato entro il 31 dicembre 2015. Entro il 31 marzo 2016 gli organi di vertice delle amministrazioni suindicate dovevano predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata (art. 1 comma 612 L. n.190/2014).

Ai sensi del comma 612 della legge n. 190/2014, il Comune di Fabbrico ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 19/03/2015, ad approvare un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il suddetto piano insieme alla relazione è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 11/08/2015 e pubblicato sul sito internet del Comune di Fabbrico (sezione amministrazione trasparente/Enti controllati). Inoltre, è stata predisposta la relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 31/03/2016. La stessa è stata trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 06/04/2016 ed è stata pubblicata sul sito internet dell'Ente (sezione amministrazione trasparente/ Enti controllati).

Il Comune di Fabbrico ha deliberato il Piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 14/09/2017) in cui è stato stabilito il mantenimento delle partecipazioni nelle società di capitali ad eccezione di AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A. e PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A. per le quali è stato proposto un processo di razionalizzazione attraverso operazione di fusione in sintonia con gli altri Comuni Soci della Provincia di Reggio Emilia. A seguito di apposita convenzione, al Comune di Reggio Emilia sono state attribuite le competenze in merito alla dismissione delle partecipazioni di tutti i comuni reggiani nella Società Piacenza Infrastrutture Spa". La quota di

partecipazione del Comune di Fabbrico è pari a 0,3948% (deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 11/05/2018).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 19/12/2018 è stata approvata la Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. al 31/12/2017 ed è stato deliberato di

a) mantenere le seguenti partecipazioni dirette: Agac Infrastrutture Spa, Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl, Lepida Spa e Iren Spa;

b) confermare la cessione delle quote azionarie della Società Piacenza Infrastrutture Spa: 0,3948%) dando atto che l'alienazione della partecipazione verrà effettuata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'art. 10 comma 2 del T.U.S.P. in quanto sussistono i presupposti per procedere ad una trattativa diretta con altri con altri soggetti pubblici come stabilito dall'art. 10 dello Statuto il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici.

None partecipata	Codice Fiscale	Quota partecip.	Esito della rilevazione
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	02153150350	0,9867%	MANTENIMENTO CON AZIONE DI RAZIONALIZZAZIONE
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	01429460338	0,3948%	CESSIONE A TITOLO ONEROSO
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL	02558190357	0,47%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
LEPIDA SPA	02770891204	0,0015%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IREN SPA	07129470014	0,1358%	SOC. QUOTATA MANTENUTA EX LEGE

Il presente atto è stato trasmesso alla Corte dei Conti in data 31/01/2019.

.....

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI FABBRICO (Provincia di Reggio Emilia) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Fabbrico, 26/03/2019

IL SINDACO
Terzi Maurizio

II SINDACO


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Fabbrico, 06/04/2019

L'organo di revisione economico
finanziario

Rag. Andrea Amaini



COMUNE DI FABBRICO (RE)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 20 del 6 Aprile 2019

OGGETTO: Certificazione sulla relazione di fine mandato 2014-2019.

Il giorno 6 Aprile 2019 l'Organo di Revisione del Comune di Fabbrico (RE), nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 11 Giugno 2018, procede all'esame e al controllo amministrativo-contabile appresso descritto redigendo il presente verbale alla presenza della Responsabile dell'area finanziaria Dott.ssa Tagliagambe Roberta.

Premesso che

- ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n 149 del 06/09/2011 modificato ed integrato dall'art.1 bis, comma 2, del D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni dalla legge 07/02/2012 n. 213, al fine di garantire il coordinamento della Finanza Pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio della trasparenza e delle decisioni dell'entrata e della spesa, il Sindaco del Comune di Fabbrico ha presentato la prevista Relazione di fine mandato redatta dal Responsabile dell'area finanziaria;
- l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 26 Marzo la predetta relazione sottoscritta dal Sindaco del Comune di Fabbrico in pari data;
- Vista la documentazione integrativa prodotta in data 3 Aprile relativamente alle dichiarazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2018;

Considerato che

la relazione di fine mandato esaminata dall'Organo di Revisione descrive complessivamente le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, tenendo conto di quanto previsto nel comma 4 dell'art 4 del DLGS 149/2011 e successive modifiche e integrazioni in riferimento a:

- Sistema ed esiti dei controlli interni;
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati
- Situazione finanziaria e patrimoniale;
- Azioni intraprese per contenere la spesa;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento del Comune

Verificata

la corrispondenza tra i dati riportati nella Relazione di fine mandato con i dati finanziari ed economico patrimoniali indicati nei rendiconti degli anni 2014-2017 approvati dal Consiglio Comunale dell'Ente e preso atto delle risultanze contabili di bilancio relativi all'anno 2018 elaborati dopo il riaccertamento dei residui attivi e passivi;

Formulate le seguenti considerazioni:

1. In riferimento al conferimento di incarico legale avanti il Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza n. 343/2017 del T.A.R. dell'Emilia Romagna si riscontra che i Consiglieri ricorrenti del Gruppo "Riviviamo Fabbrico", condannati al pagamento delle spese di giudizio hanno promosso ricorso in appello in Consiglio di Stato avverso la sentenza in oggetto. Alla data odierna la causa è in attesa di fissazione dell'udienza (cfr determina n. 100 del 16/04/2018 Area Finanza).
2. In riferimento alle passività potenziali / debiti fuori bilancio, si riscontra la lettera prot. 2038 del 14/03/2019 da parte della Responsabile dell'Area Finanziaria indirizzata al Signor Sindaco, alla Giunta Comunale, ai responsabili delle Aree ed al Segretario Comunale relativa alla richiesta di informazioni circa eventuali passività potenziali ed eventuali debiti fuori bilancio; Alla data odierna sono pervenute dichiarazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio da parte dei responsabili delle Aree; nella documentazione acquisita nulla viene detto rispetto alle passività potenziali.
Il Sindaco nella Sua relazione di fine mandato ipotizza accantonamenti per tale fattispecie rispetto all'avanzo di amministrazione in corso di accertamento (cfr. tab. 3.4 pag. 30 della relazione di fine mandato).
3. Occorre evidenziare che le tabelle contenute nel Dm 26 aprile 2013 non sono state aggiornate negli anni in cui è stata data attuazione "all'armonizzazione contabile". Si è pertanto reso necessario adeguare tali prospetti, adattandoli alle nuove disposizioni normative anche se, dovendo procedere con metodologie contabili diverse, potrebbe non essere garantita la confrontabilità dei dati. Tale problematica verrà risolta quando ci si troverà a rendicontare l'intero periodo di mandato con lo stesso sistema di contabilizzazione armonizzata.

Certifica

La conformità dei dati amministrativi e contabili esposti nella Relazione di fine mandato a quelli rilevabili nei documenti approvati dall'Organo consiliare tenuto conto di quanto evidenziato in premessa.

L'Organo di Revisione fa inoltre presente, che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e che deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nei termini previsti dalla vigente normativa.



IL REVISORE
Amaini Andrea

